

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : PULITORE CONTATTI SPRAY

Codice commerciale:

Dati ISS: codice fornitore = 06115060011 - codice prodotto = CDU-P250

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente per contatti elettrici

Settori d'uso:

Usi industriali[S U3], Usi professionali[S U22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categorie di processo:

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile[PROC 1]

Usi sconsigliati

Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso da quelli riportati in etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Chemitec S.r.l.

Via Molino della Splua , 28 - Trofarello (TO)

Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: www.chemitec.comEmail: msds@chemitec.com

Prodotto da

Oldenchemical detergenti industriali

via Molino della Splua, 26 - 10028 Trofarello (TO)

Tel. 011 9450921 - Fax 011 9453322 - email: msds@oldenchemical.com**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 011 945.18.37 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

+39 335 696 09 58 (persona competente 00,00 - 24,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07, GHS08, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Aerosol 1, Asp. Tox. 1, Skin Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicit  acuta Fattore M = 1)

Aerosol che si infiamma con estrema facilit  anche a basse temperature, rischio di incendio
Il prodotto pu  essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Attenzione: l'inalazione dei vapori pu  provocare sonnolenza e vertigini
Il prodotto   pericoloso per l'ambiente poich    molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
L'inalazione ripetuta dei vapori pu  provocare sonnolenza e vertigini.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 C.
I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si pu  verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS07, GHS08, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol altamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: pu  esplodere se riscaldato.
H304 - Pu  essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H336 - Pu  provocare sonnolenza o vertigini.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicit  acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta pu  provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Generali

- P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Prevenzione

- P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251 - Non perforare n  bruciare, neppure dopo l'uso.
- P261 - Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
- P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P273 - Non disperdere nell'ambiente.
- P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

- P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/... .
- P331 - NON provocare il vomito.
- P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Conservazione

- P405 - Conservare sotto chiave.
- P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50  C/122  F.

Smaltimento

- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di eliminazione o in un punto di raccolta autorizzati.

Contiene:

Cicloesano, Acetato di etile, propano, butano, isobutano

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

E tichettatura ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota U - Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati in Gas sotto pressione o in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas disciolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Cicloesano	> 50 <= 75%	Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	601-017-00-1	110-82-7	203-806-2	01-2119463 273-41
propano Note: U	> 20 <= 30%	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486 944-21
butano Note: C U	> 10 <= 20%	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	01-2119474 691-32
Acetato di etile	> 5 < 10%	EUH066; Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	607-022-00-5	141-78-6	205-500-4	01-2119475 103-46
isobutano Note: C U	> 1 <= 5%	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	non disponibile

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute

a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto · nocivo e puD provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessit di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/... .

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si puD verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata puD essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticit della bombola aerosol, · alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra,

vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria.
Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.
Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

Usi professionali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Cicloesano:

TLV (ACHIH) TWA 344 mg/m³ - 100 ppm TLV (OEL) TWA 350 mg/m³ - 100 ppm

propano:

Valori limite di esposizione TLV-TWA: 2500 ppm (ACGIH 2003).

USA OSHA OSHA PEL (TWA) (mg/m³) 1800 mg/m³

USA OSHA OSHA PEL (TWA) (ppm) 1000 ppm

USA IDLH US IDLH (mg/m³) < mg/m³

USA IDLH US IDLH (ppm) 2100 ppm (10% LEL)

butano:

TLV: (aliphatic hydrocarbon gases, Alkane C 1-C 4) 1000 ppm (as TWA) (ACGIH 2005).

MAK: 1000 ppm 2400 mg/m³ categoria limitazione di picco: II(4) Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2006).

Acetato di etile:

TLV: 400 ppm; 1440 mg/m³ A4 (ACGIH 1997)

- Sostanza: Cicloesano

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 700 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2016 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 412 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1186 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 59,4 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 700 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 412 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 700

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 700 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 206 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,207 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 3,627 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,207 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 3,627 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 3,24 (mg/l)

Suolo = 2,99 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Acetato di etile

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 734 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 63 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 367 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 37 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 4,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1468 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 734 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 734

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 367 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1468 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 734 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,26 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 1,25 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,026 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,125 (mg/kg/Sedimenti)
 Suolo = 0,24 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
 Usi industriali:
 Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali:
 Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
 Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
 Durante l'utilizzo del prodotto, osservando le disposizioni aziendali ai fini della protezione collettiva e individuale, con stabilite procedure di lavoro che evitino il contatto con la pelle, non è necessario l'utilizzo di guanti protettivi. Diversamente, durante l'utilizzo o la manipolazione del prodotto puro, usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN374-1/EN374-2/EN374-3).

ii) Altro
 Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
 Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria
 Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.
 Usare mezzi protettivi adeguati come mascherine attive per solventi organici

d) Pericoli termici
 Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
 Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto fisico	Liquido paglierino limpido	
Odore / profumo	Caratteristico di solvente	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	Non applicabile	
Punto di congelamento	Non determinato	

Propriet� fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Punto di ebollizione	Non determinato	
Punto di infiammabilit�	Non infiammabile	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilit� (solidi, gas)	Non applicabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilit� o di esplosivit�	Non applicabile	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densit� di vapore	Non determinato	
Densit� relativa (Kg/dmEa 20� C.)	0,900 Kg/dmEa 20� C.	
Solubilit� in solventi organici	Acetone	
Solubilit� in acqua	Insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosit�	Non determinato	
Propriet� esplosive	Non pertinente	
Propriet� ossidanti	Non determinato	
Volume del contenitore	520 ml	
Volume del prodotto	400 ml	
Pressione a 20�C	5,5 +/- 0,2 bar	
Pressione di deformazione	12 bar	
Pressione di scoppio del contenitore	15 bar	
Punto d'infiammabilit� della fase liquida	4 �c.	
Infiammabilit� del propellente	Estremamente infiammabile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilit  e reattivit 

10.1. Reattivit 

Nessun rischio di reattivit 

10.2. Stabilit  chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilit  di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore   a tenuta pressoch  ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o

basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE (mix) oral = 8

ATE (mix) dermal = 8

ATE (mix) inhal = 8

(a) tossicità acuta: Cicloesano: L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopneumite ed edema polmonare.

Effetti acuti:

il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC),

propano: Inalazione: Nessun effetto tossicologico conosciuto. Forma atmosfere sotto-ossigenate, la cui inalazione può causare effetti che vanno dalla perdita di conoscenza all'asfissia.

Ingestione: Nessun effetto tossicologico conosciuto.

Contatto con la pelle o con gli occhi: Nessun effetto tossicologico conosciuto.

LC50 inhalation rat (mg/l) 658 mg/l/4h

ATE US (vapors) 658.000 mg/l/4h

ATE US (dust, mist) 658.000 mg/l/4h

butano: Inalazione: Nessun effetto tossicologico conosciuto. Forma atmosfere sotto-ossigenate, la cui inalazione può causare effetti che vanno dalla perdita di conoscenza all'asfissia.

Ingestione: Nessun effetto tossicologico conosciuto.

Contatto con la pelle o con gli occhi: Nessun effetto tossicologico conosciuto.

isobutano: Nessun dato disponibile

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

propano: Nessun dato disponibile

butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Acetato di etile: Pelle - Su coniglio Risultato: Leggera irritazione della pelle (Linee Guida 404 per il Test dell'OECD)

isobutano: Nessun dato disponibile

Cicloesano: Pelle - Su coniglio Risultato: Nessuna irritazione della pelle

Osservazioni: Classificato secondo il Regolamento (EU) 1272/2008, Allegato VI (Tabelle 3.1/3.2)

propano: Nessun dato disponibile

butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

isobutano: Nessun dato disponibile

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: propano: Nessun dato disponibile

butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Acetato di etile: Classificato secondo il Regolamento (EU) 1272/2008, Allegato VI (Tabelle 3.1/3.2)

isobutano: Nessun dato disponibile
 Cicloesano: Occhi - Su coniglio Risultato: Leggera irritazione agli occhi
 propano: Nessun dato disponibile
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: propano: Nessun dato disponibile
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (e) mutagenicit  sulle cellule germinali: propano: Nessun dato disponibile
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 Acetato di etile: OECD 471 In vitro; Batteri Negativo
 OECD 476 In vitro; Mammifero - Animale Negativo
 OECD 473 In vitro; Mammifero - Animale Negativo
 OECD 474 In vivo; Mammifero - Animale Negativo
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (f) cancerogenicit  : propano: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% · identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 Acetato di etile: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% · identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.
 isobutano: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% · identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.
 (g) tossicit  riproduttiva: propano: Nessun dato disponibile
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 Acetato di etile: Negativo - inalazione Ratto 1500 ppm
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (h) tossicit  specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori pu  provocare sonnolenza e vertigini
 propano: Nessun dato disponibile
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 Acetato di etile: Pu  provocare sonnolenza o vertigini.
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (i) tossicit  specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: propano: Nessun dato disponibile
 butano: NOAEL (Nessun livello di nocivit  osservato) (Ratto(Femminile, Maschile), inalazione, >= 42 d): 16.000 ppm(m) inalazione Risultato sperimentale, studio chiave
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (j) pericolo di aspirazione: Il prodotto pu  essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie
 propano: Nessun dato disponibile
 butano: Non applicabile ai gas e alle miscele di gas..
 isobutano: Nessun dato disponibile

Relativi alle sostanze contenute:
 Cicloesano:
 LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 12705
 LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000
 CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 34

propano:
 CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 21

Acetato di etile:
 LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5620
 LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 18000
 CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 45

12.1. Tossicit 

Relativi alle sostanze contenute:

Cicloesano:

Tossicit  per i pesci

Prova a flusso continuo CL50 - Pimephales promelas (Cavedano americano) - 4,53 mg/l - 96 h
(Linee Guida 203 per il Test dell'OECD)

Tossicit  per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

Immobilizzazione CE 50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 0,9 mg/l - 48 h (OECD TG 202)

Tossicit  per le alghe

CE 50 - Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee) - 3,4 mg/l - 72 h (OECD TG 201)

propano:

Non causa alcun danno all'ambiente.

butano:

Tossicit  acuta

Prodotto: Nessun danno ecologico causato da questo prodotto.

Acetato di etile:

Tossicit  per i pesci CL50 - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - 350,00 - 600,00 mg/l - 96 h

CL50 - Pimephales promelas (Cavedano americano) - 220,00 - 250,00 mg/l - 96 h

Tossicit  per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

CE 50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 2.300,00 - 3.090,00 mg/l - 24 h

Tossicit  per le alghe

CL50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 560 mg/l - 48 h

CE 50 - Algae - 4.300,00 mg/l - 24 h

CE 50 - SELENASTRUM - 1.800,00 - 3.200,00 mg/l - 72 h

isobutano:

Nessun dato disponibile

Il prodotto   pericoloso per l'ambiente poich    molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilit 

Relativi alle sostanze contenute:

Cicloesano:

Solubilit  in acqua mg/l 0,1 - 100.

Rapidamente Biodegradabile.

propano:

Biodegradabile

butano:

Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

Acetato di etile:

Risultato: 79 % - Rapidamente biodegradabile.
(Linee Guida 301D per il Test dell'OECD)

isobutano:

Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Cicloesano:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,44

propano:

Log Pow 2.36

butano:

Si prevede che il prodotto sia biodegradabile e non si prevede che permanga per lunghi periodi di tempo in un ambiente acquatico.

Acetato di etile:

Log Pow 0,68. Fattore di bioconcentrazione (BCF): 30

Basso potenziale di bioaccumulo

isobutano:

Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Cicloesano:

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,89

propano:

Non stabilita.

butano:

A causa dell'elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento di suolo e acqua

Acetato di etile:

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (KOC) : 1,43

isobutano:

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Esenzione ADR perché soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : Quantità limitate

ADR: Codice di restrizione in galleria : D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65

(Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI
E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 - Infiammabile
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H220 = Gas altamente infiammabile.
H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

BOLOGNA: Centro Antiveneni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveneni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveneni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveneni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveneni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
LAPAZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveneni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
 NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
 PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
 REGGIO C. Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1^o - tel. 06 490663
 TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- ADR 2015

- Regolam. 2018/675/UE (modifica l'allegato XVII del REACH - sostanze soggette a restrizione CMR)

- Ministero dell'Ambiente Sostanze SVHC

- Regolam. 2016/863/UE (modifica degli allegati VII e VIII del regolamento (CE) n. 1907/2006)

- Regolam. 2013/126/UE (modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006)

- Direttiva 2012/18/UE (direttiva Seveso)

- Regolam. 2012/109/UE (sostanze CMR)

- Regolam. 2012/125/UE (registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche REACH)

- Regolam. 2011/286/UE (modifica reg. CE 1272/2008 classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)

- D.P.R. n.21 6/2/2009 (esecuzione disposizioni Regolam. 648/2004)

- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)

- D.Lgs. 145 28/7/2008 (attuazione direttiva 2006/121/CE e Regolam. CE 1907/2006)

- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)

- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)

- Regolam. 2004/648/CE (relativo ai detersivi)

- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)

- D.Lgs. 65 14/03/2003 (Attuazione direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)

- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)

- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)

- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio

EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui

LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui

LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui

NOEL: Dose massima senza effetti

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

DNEL: Dose derivata di non effetto

DMEL: Dose derivata di minimo effetto

STEL: limite di esposizione a breve termine

TLV: soglia di valore limite

TWA: media ponderata nel tempo

PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche

vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

CSA: valutazione della sicurezza chimica

CSR: rapporto sicurezza chimica

ES: scenari di esposizione

DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualit  che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ECHA - European Chemical Agency
ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico pu  essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue propriet  fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti.   sempre responsabilit  dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non pu  accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle propriet  del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
